

Storia del nome “Benedictus”

Nel 1980, in una necropoli romana dell’antica Petelia nel Bruzzio (oggi Strongoli), fu rinvenuta la tomba n. 18 di una donna cristiana, di nome *Benedicta* (sec. II d.C., inizio). Oggi sta nel museo di Crotone:

Diis Mani -

bus Modiae

Benedictae

v (ixit) a (nnos) XL

Dall’antichità notevole del testo epigrafico ritengo che *Benedicta* sia la più antica attestazione dell’aggettivo *benedictus* in funzione di nome personale o di battesimo... Infatti *Benedicta* è un nome cristiano, che si unisce ad una formula pagana, come è accaduto a Tauriana (Reggio Calabria). La cronologia è fondata anche sui dati di scavo e quindi si può ritenere certa. Altrettanto sicura è l’appartenenza del nome *Benedicta* all’uso cristiano. Il Kajanto attribuisce ai Cristiani la consuetudine del nome *Benedictus**Benedicta*, e così pure il Tagliavini: “Il personale maschile *Benedictus* (col femminile corrispondente *Benedetta*) proviene dal latino *Benedictus*, nome tipicamente cristiano di significato trasparente”. *Benedicta* ricorre più volte in iscrizioni latine della Tunisia¹.

¹Per la bibliografia vedi F. MOSINO, *Storia linguistica della Calabria, I*, Cosenza, 1987, pp. 18-19.

